



## Indagine conoscitiva su **“Qualità della vita nei piccoli comuni”**. **Per un progetto integrato sociale**

### *Indagine conoscitiva per un progetto*

Questa indagine è un *primo tassello del progetto integrato sociale* che Comuninrete intende sviluppare per migliorare la qualità della vita nei Comuni della rete.

A questo scopo un Comitato operativo - costituito da sindaci e amministratori della rete - <sup>1</sup> ha condotto studi preliminari per valutare la fattibilità di un progetto di tale ambizione e portata e connessione con la proposta “in cantiere” di progetto culturale e turistico integrato per la promozione del territorio.

Il Comitato operativo ha lavorato da maggio a ottobre 2008 riunendosi periodicamente presso il Comune di Briona, per valutare le raccomandazioni date da alcuni amministratori della rete, le linee operative, la documentazione raccolta, i contatti avviati con operatori ed esperti del tema e le elaborazioni prodotte: dal progetto di studio di fattibilità in progress alle risultanze dell'indagine.

Di seguito si illustrano in sintesi le risultanze dell'indagine con l'obiettivo di acquisire le valutazioni e gli indirizzi da parte dei Comuni aderenti alla rete per i successivi sviluppi progettuali.

### *Risultati dell'indagine*

#### 1. *Compilazione questionario*: ha risposto l'83% dei Comuni della rete.

Il questionario è stato compilato dai Sindaci anche attraverso intervista. I dati sono stati forniti dagli uffici comunali o da rilevazione mediante contatti: questo ha consentito di disporre di una base di dati più ampia pur se non del tutto omogenea.

Alcuni comuni hanno fornito anche dati dettagliati su alcuni servizi, istituzioni e iniziative: un'importante fonte conoscitiva da completare per tutta la rete in relazione agli sviluppi del progetto integrato sociale.

<sup>1</sup> Comitato operativo - componenti:

Stefano ZANZOLA Coordinamento Comitato- Sindaco Comune di San Nazzaro Sesia

Giancarlo TORNACO Sindaco Comune di Briona

Manuela GRAZIOLI Vice sindaco Comune di Briona

Cristiana VALMACCO Sindaco Comune di Landiona

Mirko MORA Sindaco Comune di Boca

Claudia VINZIO Sindaco Comune di Grignasco

Maria Luigia GIORIA Coordinamento Comuninrete - Consigliere Comune di Romagnano Sesia

2. *Grado di importanza*: tutti i Comuni ritengono *molto importante* la qualità della vita.

3. *Grado di intervento*: il 55% risponde di avere svolto interventi per migliorare la qualità della vita ed il 45% di averli svolti solo in parte.

Questa lettura del grado di intervento porta comunque tutti i sindaci alla stessa considerazione e cioè che *le attività/intervento sono migliorabili in quanto c'è spazio d'azione sia per migliorare i servizi, sia per nuove proposte.*

4. *Soggetti d'iniziativa*: prevale l'iniziativa svolta dai Comuni con il 35%, subito a ruota quella svolta da organizzazioni, associazioni/persone con il 34% e a seguire quella svolta da altri enti pubblici.

Anche separando i dati dei soggetti organizzazioni/associazioni dalle persone risulta ancora prevalente l'iniziativa delle organizzazioni/associazioni e dei Comuni rispetto a quella degli altri enti pubblici. Interessante è la percentuale di iniziativa svolta da *persone singole*: 11%.

I dati rilevati analizzati più in profondità indicano:

- a. l'ampia gamma di iniziative comunali in vari settori di intervento;
- b. l'importanza, all'interno degli enti pubblici, delle iniziative delle ASL e degli enti di gestione dei servizi socio-assistenziali. Solo in un caso è indicato l'ente di gestione dei rifiuti. Le istituzioni scolastiche sono invece indicate nell'ambito degli interventi settoriali, quasi a segnare *un collegamento sistemico fra Comune e Scuola*;
- c. *il ruolo vitale delle organizzazioni/associazioni nella vita di una comunità*. Qui spicca la *centralità* e l'impegno *delle persone aderenti che di fatto svolgono attività di volontariato* attraverso le associazioni e organizzazioni di appartenenza;
- d. *il ruolo potenziale delle singole persone*: in 7 Comuni singole persone danno gratuitamente supporto al Comune e, quindi, alla Comunità, non solo nell'organizzazione di iniziative comunali (vedi ad es. protezione civile) o in particolari contingenze del Comune, ma anche in alcuni servizi ausiliari (ad es. vigilanza "piedibus" e scuolabus, ricreazione scolastica, centro estivo, distribuzione pasti ad anziani, volontariato per centro anziani, insegnamento dell'italiano). Uno di questi Comuni può contare sul supporto continuo di una persona per varie attività (ad es. trasporto anziani per le visite ospedaliere, distribuzione pasti, ritiro delle analisi, accompagnamento per la spesa).

Un'analisi più approfondita delle *Associazioni operanti nei Comuni della rete* può dare utili informazioni per capire come valorizzare gli interventi svolti con l'apporto di questa importante risorsa umana e organizzativa.

La difformità dei dati unita, in alcuni casi alla mancanza o all'inadeguatezza delle informazioni fornite sulle Associazioni, non consente di rappresentare l'articolazione dell'universo Associazioni che richiede una rilevazione puntuale non solo quantitativa ma anche qualitativa, in ordine alla tipologia e all'ambito di riferimento.

Dai dati disponibili (non normalizzati) risulta che le associazioni a carattere comunale sono il 62% con prevalenza di intervento nel settore culturale, poi in quello sportivo. Seguono quello sociale e poi quello sanitario, educativo e sicurezza-civile, poco dopo quello turistico, mentre è ancora limitato l'associazionismo locale nel settore ambientale e terziario.

Le associazioni a carattere sovra locale rappresentano il restante 38%: molte di queste fanno parte di una rete, come nel caso delle Pro Loco – che sono presenti in molti comuni della rete - o di enti che operano nel sociale e nella sanità o nel civile/sicurezza (è il caso delle associazioni di

protezione civile. Per quanto attiene all'educativo interviene la rete scolastica con la sua articolazione per autonomie scolastiche <sup>2</sup>.

### Proposte/Azioni di rete

I soggetti di iniziativa fanno intravedere *nuovi spazi di intervento* non solo per lo scambio di esperienze, ma anche per il *raccordo/coordinamento di iniziative*, tenuto conto che *varie associazioni di volontariato* già operano in rete e che *un'azione di rete non può che produrre un valore aggiunto alle iniziative*. Una più puntuale rilevazione delle associazioni può consentire di conoscere meglio l'universo Associazioni.

5. *Settori di intervento*: l'indagine considera i seguenti settori: *sociale, sanitario, educativo, turistico, sportivo, culturale, ambientale, sicurezza sociale, produzioni locali nel settore agro alimentare, attività/servizi nel settore terziario*.

I Comuni operano in quasi tutti i settori di intervento previsti secondo il seguente ordine decrescente: anzitutto il sociale presente in tutti i comuni, seguito a ruota dall'educativo (con il valore 18) e quindi dai settori sanitario, sportivo e culturale (con lo stesso valore 17), poi dai settori ambientale e sicurezza sociale (con lo stesso valore 15) e infine dal turismo (con il valore 14) e dal settore agro alimentare (con il valore 9).

E' del tutto *assente il settore attività/servizi del terziario* forse perchè le iniziative riconducibili a questo settore non sembrano percepite.

Il valore "assoluto" del *settore sociale* è dovuto al fatto che alcuni Comuni integrano con proprie attività gli interventi svolti dagli enti di gestione dei servizi socio-assistenziali.

Il dato del *settore educativo* è legato alla presenza delle sedi scolastiche (anche se non tutti i comuni le hanno) e all'organizzazione di iniziative a carattere educativo.

Interessante è il dato del *settore sportivo* ("un campo di calcio è sempre fattibile") che ha lo stesso valore del *settore culturale e di quello sanitario*.

I settori *ambiente e sicurezza sociale* hanno una certa importanza, a significare che la sensibilità su questi temi è cresciuta.

Il settore *turismo* è ritenuto importante in alcuni comuni. Tuttavia ci sono buone potenzialità per accrescerne il valore attraverso la rete (v. proposte di progetti integrati cultura-turismo da sviluppare)

Il settore *agro alimentare* pur se con un valore inferiore rispetto agli altri indica una crescita di interesse e potenzialità di intervento, specie se collegato al turismo e all'enogastronomia, ma anche all'educativo (v. mense con prodotti locali) e agli stili di vita e di consumo.

I dati rilevati consentono una prima mappatura ancora parziale nei vari settori di intervento che offre una panoramica orientativa.<sup>3</sup>

### Proposte/Azioni di rete

Volendo assicurare senso di sicurezza e vicinanza ai cittadini e senso di appartenenza alla comunità locale e dovendo necessariamente misurarsi con una costante riduzione delle risorse comunali, a fronte di una crescente domanda di servizi (ad es. sociali-educativi-culturali-ricreativi) ed un crescente costo della vita, *il lavorare in rete può essere una soluzione in grado di offrire dei vantaggi anche in termini di minori costi e di maggiore efficienza*.

---

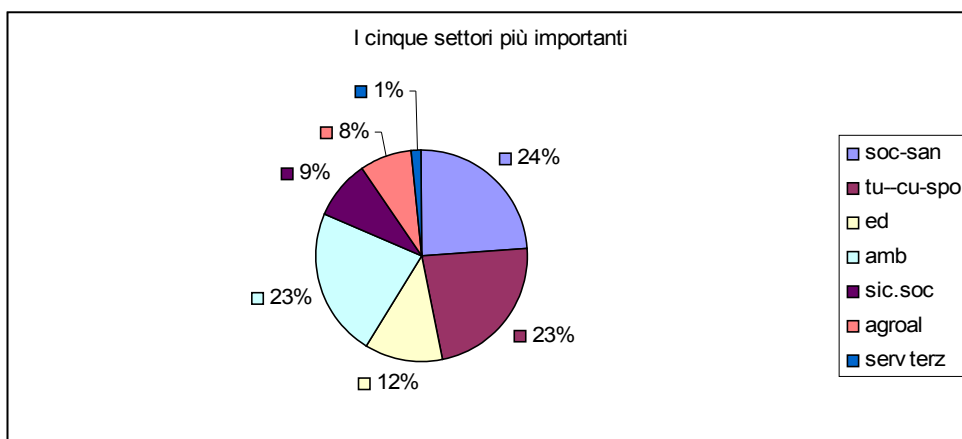
<sup>2</sup> Autonomie scolastiche e ordini di scuole nei Comuni della rete: le autonomie della scuola infanzia e primaria sono 7 di cui : 6 in provincia di Novara, 3 con sede in comuni della rete e 3 fuori rete, e 1 in provincia di Vercelli

<sup>3</sup> Mappa degli interventi.

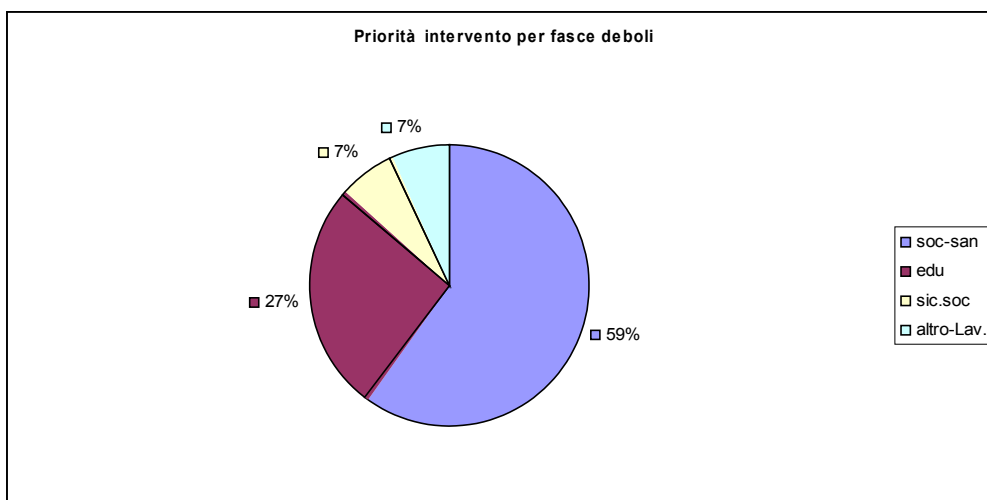
Dalla mappatura degli interventi svolti dai Comuni, pur con i necessari completamenti, è già possibile individuare quelli che possono essere realizzati in rete e assunti a modello base al fine di riprodurli o adattarli alle realtà comunali.

Interventi di rete sono già stati sperimentati anche da Comuni della rete in alcuni settori: si tratta di partire con un intervento che accomuni tutti, a basso costo e ad alto impatto.

6. *Interventi in rete. I cinque ritenuti più importanti:* diversi Comuni hanno indicato i settori più importanti in forma aggregata pertanto si è scelto di seguire questa indicazione riconducendo il singolo settore a quello aggregato. Questo è il caso del settore servizi sociali e sanità che di norma è considerato in modo integrato ed il caso dei settori turismo, cultura e sport collegati tra loro in una visione integrata degli interventi. Applicando tale criterio si rileva la prevalenza del settore socio-sanitario con il 24% in analogia ai dati precedenti, seguita dal settore ambiente e dal macro settore cultura-turismo e sport rispettivamente con il 23%. Quindi si colloca il settore educativo con il 12% e a seguire il settore sicurezza sociale con il 9% e il settore agro alimentare con l'8%. Da ultimo il settore servizi del terziario con l'1%.



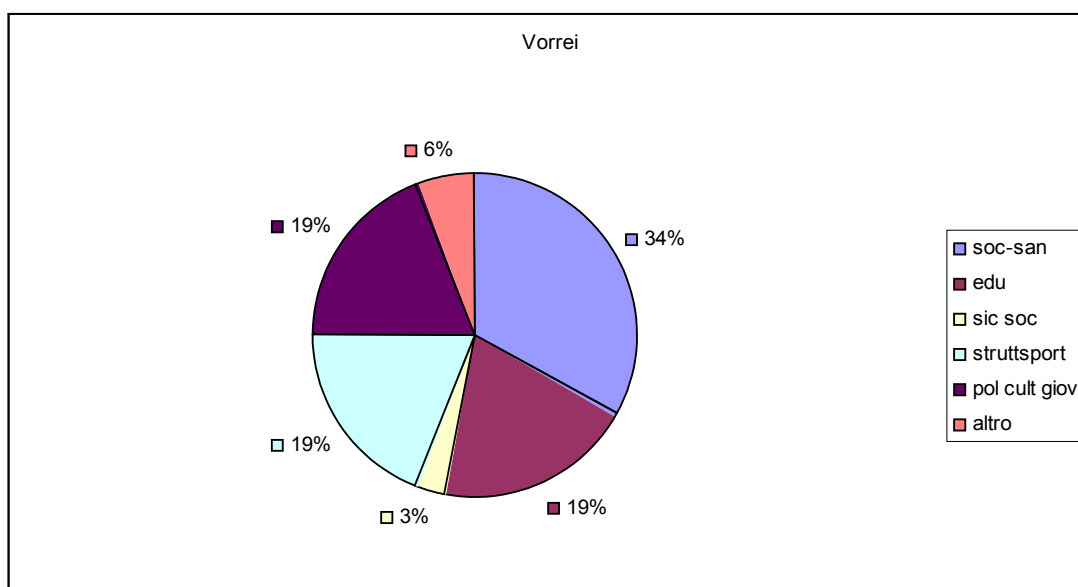
7. *Interventi prioritari per le "fasce deboli":* gli interventi socio-sanitari sono ad alta priorità con il 59% con prevalenza degli interventi sociali a causa dell'elevata presenza di popolazione anziana, seguono gli interventi educativi con il 27%, quindi gli interventi di sicurezza sociale con il 7% al pari dell'inserimento al lavoro di persone diversamente abili indicate nella categoria "altro intervento".



### Proposte/Azioni di rete

Nell'ipotesi di adozione di interventi di rete caratterizzati da un modello comune si propone di *partire da un intervento rivolto alle fasce più deboli con una campagna di sensibilizzazione sociale verso i diversamente abili*. Il modello potrebbe essere un cartello analogo a quello contenuto nell'immagine dell'articolo inserito in cartellina.

8. *Interventi che vorrei in alcuni settori: gli interventi socio-sanitari sono tra i più "desiderati" con il 34%, seguiti da quelli educativi, culturali e strutturali-sportivi rispettivamente con il 19%. Distanziati gli interventi di sicurezza sociale con il 3% e quelli c.d. trasversali inclusi nella categoria "altro intervento" (v. informazione e kit).*



Gli interventi proposti dai Sindaci sono stati così aggregati per esigenze elaborative, pur sapendo che alcuni interventi affini avrebbero potuto essere diversamente aggregati (v. ad es. interventi nei settori sociale, educativo e culturale per l'infanzia, l'adolescenza ed i giovani).

Per lasciare traccia per il lavoro futuro e per un riscontro/confronto delle proposte rilevate si ritiene opportuno indicare le più significative:

- *sociale e sanitario*: Pool di medici per una medicina di base più efficiente; assistenza domiciliare, centro di incontro (per feste e momenti di aggregazione per anziani ma anche

intergenerazionale); centro diurno di accoglienza; servizio prelievi; trasporto per visite specialistiche o in casa di cura e dayhospital; ambulatorio ginecologico; ambulatorio medico privato; locale per consorzio socio-sanitario; consultori e ambulatori per la prevenzione del disagio; telefono amico/telesoccorso amico per gli anziani; assistenza agli anziani soli per le esigenze quotidiane (spesa, commissioni); incentivi alle nuove coppie per i nuovi nati a cui sono legati anche gli incentivi per la casa (ad es. oneri urbanistici agevolati per la costruzione nel centro storico);

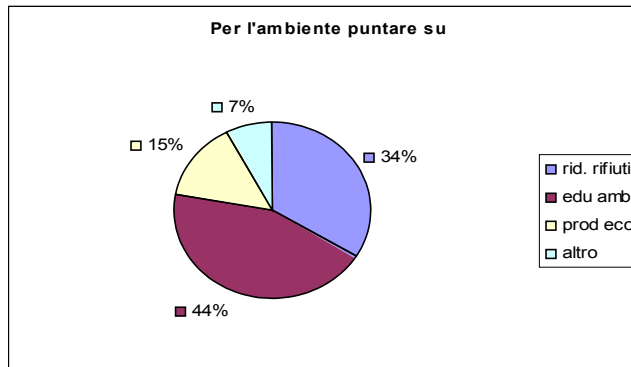
- *educativo*: corsi per insegnanti di sostegno; corsi di educazione civica alla cittadinanza e sul tema “Il rispetto cambia la vita” per tutte le fasce di età; integrazione servizio pre e post scuola; progetti per l’infanzia e l’adolescenza; integrazione con immigrati;
- *culturale e politiche giovanili*: centro di aggregazione per giovani fruibile anche dalle altre fasce di età; “Nonno leggimi una storia”; concerti musicali; Informagiovani; “Nati per leggere”; centro culturale/sala polivalente; politiche giovanili; costituzione di una associazione giovanile; nuova biblioteca da utilizzare per le varie manifestazioni e come luogo di incontro; biblioteca per l’infanzia; iniziative di valorizzazione della storia locale e delle tradizioni enogastronomiche
- *strutturale sportivo*: “Vorrei una piscina”; finanziamento per la manutenzione e gestione delle strutture; percorso di vita in area attrezzata; skatepark; corsi di ginnastica per anziani; corso di nuoto; interventi per circuiti turistico-paesaggistici;
- *sicurezza*: interventi di sensibilizzazione; gruppo di protezione civile;
- *altro intervento*: Kit per vari target di età e ambiti di intervento anche con attenzione alle offerte del mercato. *Informazione* per iniziative di sensibilizzazione ai maggiori disagi nelle varie fasce di età. Incentivi.

Alcuni “vorrei” sono comuni a più sindaci perché ricadenti su strutture condivise (v. pool medici), altri esprimono l’esigenza di consolidare o ampliare reti (v. Nati per leggere), altri rispecchiano la situazione dei piccoli comuni in cui è accentuato il processo di invecchiamento della popolazione e l’esigenza di politiche di intervento per l’infanzia e per i giovani a cui legare anche le azioni per attrarre nuovi residenti o per ridurre l’“esodo”.

### Proposte/Azioni di rete

Nei “vorrei” sono desumibili possibili interventi in rete secondo il modello comune prima proposto (v. ad es. “Nati per leggere”, corsi di educazione civica alla cittadinanza), con l’avvertenza suggerita in un’intervista: “Le idee devono essere accompagnate a risorse finanziarie e umane, senza le quali, di fondo, si punta sull’aiuto delle associazioni e sulle loro proposte”.

9. *Interventi su cui puntare per l’ambiente*: prevale l’educazione ambientale con il 44% sulla riduzione dei rifiuti con il 34%. Seguono i prodotti “ecosostenibili” con il 15% e altri interventi con il 7%, per comunicazione, Kit ambiente per studenti, pulizia boschi...



“Educare per ridurre i rifiuti” è lo slogan proposto da un sindaco.

Sicuramente in campo ambientale è cresciuta l’attenzione al tema rifiuti e loro riduzione (nel territorio della rete ci sono due discariche), al potenziamento della raccolta differenziata e alle campagne informative e di sensibilizzazione (v. ad es. Legambiente “Puliamo il mondo”, Consorzio rifiuti) e sono cresciute anche le iniziative autonomamente svolte dai Comuni.

Basta scorrere i questionari per trovare buone pratiche. Qui se ne richiamano alcune per traccia di lavoro e per favorire la circolazione di elementi conoscitivi: dai volantini informativi sui rifiuti e sulla raccolta differenziata, anche in collaborazione con i consorzi, alla festa degli alberi (piantumazione e materiale didattico); dalla giornata di pulizia delle strade comunali e interpoderali con la partecipazione di amministratori e cittadini alla distribuzione alle famiglie della “borsa della spesa” in materiale ecologico, in collaborazione con Associazioni ambientaliste.

Ma anche per trovare proposte interessanti: lavorare a monte del packaging con tutte le forme possibili; realizzare il sacchetto ecologico della spesa individuando anche gli sponsor; lettera per incentivare la raccolta differenziata e sanzionare l’abbandono dei rifiuti; ragionare in rete per migliorare la raccolta differenziata e assicurare che tutta la filiera sia coerente; incentivare le linee indicate dal bando ecofeste; introdurre prodotti “biologici” per la mensa scolastica

### Proposte/Azioni di rete

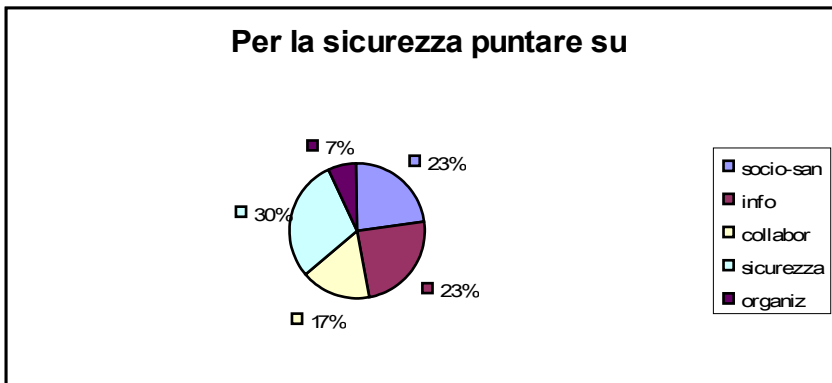
Un’indicazione fattibile di lavoro in rete può essere la *realizzazione del sacchetto ecologico della spesa, già sperimentato in Comune della rete, da assumere come modello, e la proposta di un Kit ambiente per le scuole*.

**10. Interventi nel settore sicurezza sociale:** prevalgono gli interventi strumentali o funzionali alla sicurezza con il 30%: dal trasporto degli anziani (al mercato settimanale, al cimitero o ai presidi socio-assistenziali) alla videosorveglianza/telecamere, dalla gestione associata del servizio di vigilanza municipale con reperibilità 24 ore al pedibus (per centro estivo e accesso alla scuola) e alla sicurezza stradale (con formazione alle regole) e più in generale al controllo del territorio.

Seguono gli interventi di informazione per un maggiore ascolto dei problemi e per comunicare sicurezza specie alle persone in difficoltà e gli interventi socio-sanitari, ove è indicato soprattutto il telesoccorso. Entrambi gli interventi hanno un peso del 23%.

Agli interventi di informazione sono naturalmente collegati quelli di maggiore collaborazione fra Comuni/vigili e Carabinieri/Forze dell’Ordine (con un peso del 17%) per info su problematiche sociali (ad es. su rischi, truffe e accorgimenti per evitarli) e per indagini, ma anche quelli di coinvolgimento dei giovani, ad esempio per vigilare sugli anziani soli.

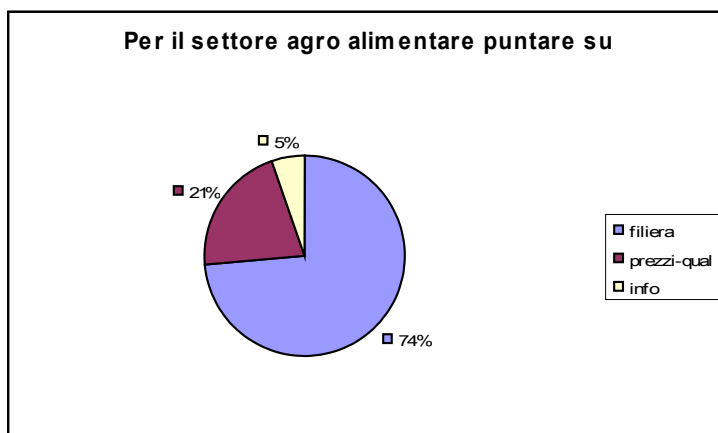
In minor misura ma non meno importante è la proposta di garantire organizzazioni e strutture pubbliche più umane e più attente ai problemi dei cittadini.



Proposte/Azioni di rete Un'indicazione di lavoro in rete, in base ai dati rilevati, può riguardare *un'azione informativa coordinata e sistematica da concordare fra Comuni e Carabinieri.*<sup>4</sup>

**11. Interventi nel settore agroalimentare:** è largamente sentito (e chiaro) l'obiettivo filiera corta produttore/consumatore tanto da avere una percentuale di risposta del 74%. A distanza segue l'obiettivo riduzione prezzi a parità di qualità o viceversa migliore qualità a parità di prezzi (v. mensa scolastica) con il 21%. Tra gli altri interventi si indica la necessità di informazione massiccia sul tema.

Le azioni dei Comuni fin qui svolte in questo settore sono ancora limitate, ma l'obiettivo è fortemente percepito tanto da rendere necessaria una puntuale riflessione.



Proposte/Azioni di rete

Un'indicazione di lavoro in rete, in base ai dati rilevati, può riguardare *l'approfondimento del tema anche con il contributo di operatori del settore nell'ambito di un gruppo specifico di lavoro.*

<sup>4</sup> Le stazioni afferenti ai comuni della rete sono 7: 3 con sede in Comuni della rete e 4 fuori rete. E cioè:

- Romagnano con Prato S., Grignasco, Cavallirio
- Ghemme con Sizzano, Cavaglio, Cavaglietto
- Fara con Carpignano S., Briona, Landiona, Casaleggio, Castellazzo, Sillavengo
- Su Momo: Barengo e Suno
- Su Cameri: Caltignaga
- Su Borgomanero: Maggiora, Boca, Fontaneto, Cureggio
- Su Biandrate: Mandello Vitta e S. Nazzaro S

**12. Interventi nel settore attività/servizi del terziario.** I dati indicano di puntare anzitutto su varie tipologie di kit (con il 50%) e quindi sulle offerte di attività e servizi per vari target di età (con il 45%), in via residuale di puntare anche sull'informazione.

E' interessante osservare che i dati richiesti nella forma propositiva hanno avuto una risposta del tutto assente nel quesito sui settori di intervento in cui operano i comuni, ritenendo questa tipologia di intervento ancora poco percepita.

A ben vedere se si dilata l'ambito del kit si rileva che i Comuni sono già intervenuti in questo settore, specie per quanto riguarda il *Kit bimbo*: in tempi lontani con l'albero alla nascita, oggi con i semplici auguri di benvenuto ai nuovi nati o con la bottiglia istituzionale del Comune personalizzata con il nome e il cognome del/la bimbo/a, oppure con la guida ai servizi neonatali e per l'infanzia. Un'interessante esperienza di un Comune della rete ha realizzato un kit bimbo comprendente un bonus acquisto presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa e l'apertura di un libretto bancario con un deposito iniziale contenuto.

Per quanto riguarda il *kit scuola* alcuni comuni hanno già realizzato un kit "costituzionale" comprendente la bandiera italiana e la Costituzione. Viene proposto anche di studiare un kit culturale tematico per le scuole medie. (vedi anche la precedente proposta di Kit ambientale).

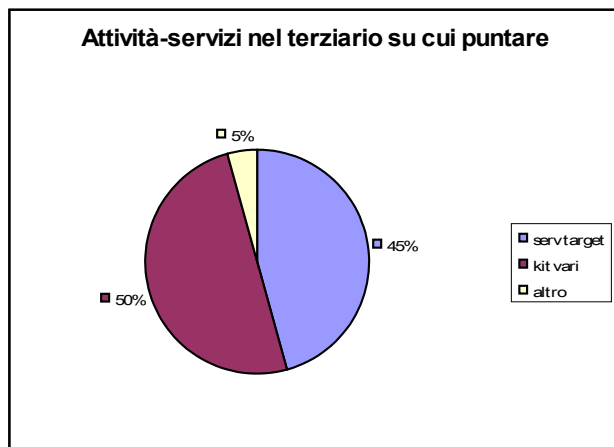
Per quanto riguarda il *Kit farmaceutico* si propone un primo livello di intervento definito "farmacia amica" per fornire al cittadino le informazioni di base, in relazione alle fasce di età a cui potrebbe seguire un livello più legato alla erogazione di alcuni farmaci con offerte a prezzi scontati. La proposta è interessante ma richiede approfondimenti.

Riguardo ai *servizi per target di età* un'esperienza realizzata da molti comuni è stato il contributo per le vacanze rivolto agli anziani. Questo intervento sebbene si sia ridotto nel tempo per le modificate condizioni sociali e culturali permane ancora in vari Comuni che intervengono per la spesa di trasporto. Si estende invece il dono natalizio agli anziani per lo più con prodotti locali.

Tra i nuovi servizi entra la proposta di riduzione del costo della piscina per i bambini e per i pensionati over 60 e la promozione di nuove opportunità di aggregazione e di incontro.

Nel settore ambiente viene inoltre proposta l'erogazione di lampadine a risparmio energetico: piccole forme di educazione ambientale e di sostegno alle attività economiche.

Per accrescere questa tipologie di intervento viene inoltre indicata l'esigenza di informazione.



*Proposte/Azioni di rete* Un'indicazione di lavoro in rete può riguardare la *definizione comune dei Kit proposti*( vedi ad es. bimbo, scuola, farmacia).